

Sanità **Il S. Giovanni ha fame di spazi**

La Città aumenta gli indici necessari per gli ampliamenti dell'ospedale previsti fino al 2030
Vincolo di protezione su villa Weit senza compromettere la possibilità di nuovi parcheggi

■ Consentire la terza ristrutturazione che assicuri un futuro florido all'Ospedale San Giovanni di Bellinzona. Questo l'obiettivo della variante di Piano regolatore con la quale il Municipio chiede al Consiglio comunale di aumentare gli indici edificatori da 6 a 8 metri cubi per metro quadrato per rispondere alla fame di spazi del nosocomio cittadino. «Per noi - rileva il municipale Simone Gianini, capo dicastero territorio e mobilità - è vitale che il San Giovanni non solo mantenga il ruolo svolto sinora, ma che possa accrescerlo confermando la sua rilevanza nella politica ospedaliera cantonale. Per questo abbiamo deciso di aumentare gli indici edificatori della zona per attrezzature pubbliche dove è inserito l'ospedale». Con gli attuali parametri non è possibile realizzare i progetti previsti sino al 2030 con un ampliamento di oltre 40 mila metri cubi dell'attuale volumetria dell'ospedale: si tratta in particolare di intervenire sul blocco principale che ospita il pronto soccorso, le sale operatorie ed il reparto di pronto soccorso, nonché di ampliare il blocco M che ospita gli ambulatori di pediatria, di pediatria di diversi studi medici. Prevista anche l'estensione del blocco N, quello dell'autosilo, con una nuova costruzione sul terreno dove ora sorge villa Weit. Villa che è però censita nella banca dati del Sistema d'informazione dei beni culturali del Canton Ticino. Ebbene, in fase di esame preliminare della variante di PR, il Dipartimento del territorio ha suggerito di valutare a fondo l'eventualità di una sua demolizione. Dando seguito a tale invito, il Municipio cittadino ha deciso di esplicitare nelle norme di attuazione del PR che l'eventuale demolizione di villa Weit potrà essere autorizzata soltanto se, in fase di domanda di costruzione, sarà dimostrato un interesse preponderante rispetto al suo mantenimento. Ad ogni buon conto, la realizzazione di nuovi parcheggi sotterranei dovrebbe essere possibile anche senza demolire la villa. Quest'ultima soluzione sarebbe semmai scelta per rispondere all'esigenza di creare, sopra i parcheggi, spazi didattici per la Master Medical School.

S.DB